



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 146 del 19/09/2008

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 03 aprile 2008, n. 203

P.O.R.PUGLIA 2000-2006 Misura 5.2 “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” - Disciplina dei rapporti tra Regione Puglia ed Enti locali attuatori per l’utilizzo dei fondi P.O.R. Integrazione.

L’anno 2008 addì 3 del mese di aprile in Modugno (BA), presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore Ing. Antonello Antonicelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 – Geom. Francesco De Finis, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell’8.8.2000 n. C (2000) n. 2349;

VISTA la D.G.R. n°1697 dell’11/12/2000 con la quale è stato approvato il CdP al POR e approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con modifica in sede di Comitato di Sorveglianza del 02/12/2004;

VISTA la legge regionale 25 settembre 2000, n°13 “Procedure per l’attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000 – 2006” e s.m. ed int.;

VISTO che con DGR n°1589 del 15/11/2005 è stato approvato lo schema del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e gli Enti Beneficiari degli interventi ammessi a finanziamento;

VISTI i contenuti dello schema del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e gli Enti Beneficiari degli interventi ammessi a finanziamento, fra i quali, si è omesso per mero errore, l’articolo contenente le disposizioni contenenti l’utilizzo degli imprevidi per una percentuale non superiore al 7% dell’importo aggiudicato che così viene enunciato:

“ le economie realizzate sulla base d’asta a seguito della gara d’appalto possono essere accantonate dal soggetto attuatore per una percentuale non superiore al 7% dell’importo aggiudicato e vengono così riportate in posta specifica del quadro economico rimodulato. Esse sono utilizzate per le finalità e con i criteri previsti dalla L.11/02/1994 n. 109 e succ. modifiche e integrazioni con particolare riferimento alle seguenti utilizzazioni:

- a) varianti in corso d’opera nei casi e con i limiti previsti dall’art. 25 della legge sopra menzionata;
- b) per la realizzazione di opere complementari, finalizzate a rendere l’opera prevista più funzionale e meglio fruibile;
- c) per fronteggiare eventuali oneri sopravvenuti, non prevedibili all’atto dell’approvazione del progetto.

In caso di superamento dei limiti di cui sopra, tutte le spese eccedenti sono a carico del soggetto attuatore”.

VERIFICATO CHE:

Il presente provvedimento non comporta Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. lo schema del disciplinare approvato con DGR n°1589 del 15/11/2005 è vigente e regola i rapporti fra Regione Puglia e gli Enti Beneficiari degli interventi ammessi a finanziamento;

3. di integrare lo schema del disciplinare approvato con DGR n. 1589 del 15/11/2005, e tutti quelli antecedentemente sottoscritti alla data del 15/11/2005, con l'articolo contenente le disposizioni per l'utilizzo degli imprevisti così di seguito riportato:

“ le economie realizzate sulla base d'asta a seguito della gara d'appalto possono essere accantonate dal soggetto attuatore per una percentuale non superiore al 7% dell'importo aggiudicato e vengono così riportate in posta specifica del quadro economico rimodulato. Esse sono utilizzate per le finalità e con i criteri previsti dalla L.11/02/1994 n. 109 e succ. modifiche e integrazioni con particolare riferimento alle seguenti utilizzazioni:

- d) varianti in corso d'opera nei casi e con i limiti previsti dall'art. 25 della legge sopra menzionata;
- e) per la realizzazione di opere complementari, finalizzate a rendere l'opera prevista più funzionale e meglio fruibile;
- f) per fronteggiare eventuali oneri sopravvenuti, non prevedibili all'atto dell'approvazione del progetto.

In caso di superamento dei limiti di cui sopra, tutte le spese eccedenti sono a carico del soggetto attuatore”.

4. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

5. Il presente provvedimento è notificato all'Area delle Politiche Comunitarie e alla Segreteria della Presidenza della Regione Puglia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA
Ing. Antonello Antonicelli